

Un ragazzo su 5 dipende dai videogiochi ✂️

SONO I NUMERI DELLO STUDIO CNR-IFC SU 89MILA ADOLESCENTI DI 15 E 16 ANNI RESIDENTI IN TRENTA PAESI EUROPEI

LA RICERCA

PADOVA In Europa un ragazzo su cinque è ad alto rischio di sviluppare una dipendenza da videogiochi. E' ciò che emerso da una ricerca dell'Istituto di fisiologia clinica del Cnr, dell'Università di Padova e della Flinders University. Gli studiosi padovani hanno contribuito a scoprire come fattori socioeconomici possano influenzare il rischio di gaming problematico negli adolescenti. Lo studio, pubblicato sulla rivista *Addiction*, riporta che il 20% dei giovani è ad alto rischio e che i ragazzi sono tre volte più esposti rispetto alle coetanee. La ricerca ha analizzato i dati dello studio European School Survey Project on Alcohol and Other Drugs (Espad) del 2019, relativi ai comportamenti di gaming di 89000 adolescenti tra i 15 e i 16 anni residenti in 30 Paesi europei.

«Abbiamo rilevato che in Europa il 20% dei ragazzi è ad alto rischio di gaming problematico afferma Sabrina Molinaro, ricercatrice del Cnr-Irc e coordinatrice dello studio - l'esposizione al fenomeno dei ragazzi (30.8%) risulta tre volte più alto di quello delle ragazze (9.4%). È emerso anche che gli adolescenti residenti in Danimarca riportano i livelli più bassi di gaming problematico (12%), mentre quelli in Romania riferiscono una maggiore percezione di problemi associati all'uso di videogiochi (30.2%). La percentuale di studenti italiani con un alto rischio di gaming problematico (23.9%) è superiore alla media europea, con un numero maggiore di ragazzi (34%) che percepisce conseguenze negative rispetto alle ragazze (12.8%)».

Il contesto familiare e le politiche nazionali possono diminuire la probabilità che gli adolescenti sperimentino un uso problematico dei videogiochi. «La ricerca indica come la presenza di regole genitoriali e di supporto emotivo familiare proteggano in adolescenza da un utilizzo eccessivo e distorto dei videogiochi - conclude Alessio Vieno, professore Unipd - il rischio di gaming problematico è maggiore negli Stati dove sono più marcate le disuguaglianze economiche, mentre risulta minore nei Paesi dove vengono effettuati investimenti nelle politiche di salute pubblica, come i benefici fiscali per le famiglie». La ricerca sembra confermare la centralità del supporto emotivo della famiglia nel prevenire il fenomeno e l'importanza delle politiche di protezione sociale, grazie alle quali un maggiore sostegno economico può migliorare la qualità della relazione genitori-figli.

E.Fa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue; MIMESI s.r.l. declina ogni responsabilità derivante da un uso improprio dello strumento o comunque non conforme a quanto specificato nei contratti di adesione al servizio.